



ATO EST:PROVINCIA DELLA SPEZIA

Via Vittorio Veneto, 2 - 19100 La Spezia

Tel 0187/742310 - 0187/742307

Email: ato.idrico.spezzino@legalmail.it

www.provincia.sp.it



Ente di Governo d'Ambito
A.T.O. EST: Provincia della Spezia

Predisposizione delle determinazioni tariffarie del
secondo periodo regolatorio (MTI-2) ai sensi della
delibera ARERA 918/2017/R/IDR

Relazione di accompagnamento
(ai sensi determina DSID n. 1/2018 – Allegato 3)

Gestore Grossista
Società Acquedotti Tirreni S.p.A.

La Spezia, 20 novembre 2018

Indice

0	Premessa	1
1	Informazioni sulla gestione	3
1.1	Perimetro della gestione e servizi forniti	3
1.1.1	<i>Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione [eventuale]</i>	3
1.1.2	<i>Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente [eventuale]</i> ..	3
1.2	Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche	3
1.3	Altre informazioni rilevanti	3
2	Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale	4
2.1	Dati patrimoniali	4
2.1.1	<i>Fonti di finanziamento</i>	4
2.1.2	<i>Altri dati economico-finanziari</i>	5
2.2	Dati di conto economico	5
2.2.1	<i>Dati di conto economico</i>	5
2.2.2	<i>Focus sugli scambi all'ingrosso</i>	8
2.3	Dati relativi alle immobilizzazioni	8
2.3.1	<i>Investimenti e dismissioni</i>	8
2.3.2	<i>Infrastrutture di terzi</i>	9
2.3.3	<i>Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2016 e 2017</i>	9
2.4	Corrispettivi applicati all'utenza finale	9
2.4.1	<i>Struttura dei corrispettivi applicata nel 2015, 2016 e 2017</i>	9
2.4.2	<i>Struttura dei corrispettivi conforme al TICS</i>	9
3	Predisposizione tariffaria	10
3.1	Posizionamento nella matrice di schemi regolatori	10
3.1.1	<i>Selezione dello schema regolatorio</i>	10
3.1.2	<i>Valorizzazione delle componenti del VRG</i>	11
3.2	Moltiplicatore tariffario.....	14
3.2.1	<i>Calcolo del moltiplicatore</i>	14
3.2.2	<i>Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente</i>	14
3.2.3	<i>Moltiplicatore tariffario applicabile</i>	15
3.2.4	<i>Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati</i>	15
3.3	La tariffa a costo marginale dei volumi eccedenti	15
4	Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)	17
4.1	Piano tariffario	18
4.1.1	<i>Considerazioni sul Piano tariffario</i>	18
4.2	Schema di conto economico	18
4.2.2	<i>Considerazioni sul Conto Economico regolatorio</i>	19
4.3	Rendiconto finanziario	19
4.3.2	<i>Indicatori di redditività e liquidità</i>	21
4.3.3	<i>Considerazioni sul Rendiconto finanziario regolatorio</i>	22
5	Eventuali istanze specifiche	25
6	Note e commenti sulla compilazione del file RDT2018	26

Allegati:

Allegato A – determinazione n.558/2018 EGA Spezia per accoglimento sentenza TAR tariffe ACAM Acque

0 Premessa

Il presente documento costituisce la relazione di accompagnamento, ai sensi del comma 7.3 della deliberazione ARERA 664/2015/R/IDR, che ripercorre la metodologia applicata per la predisposizione dell'aggiornamento biennale della tariffa per gli anni 2018-2019 del servizio di acquedotto all'ingrosso svolto dal gestore grossista SAT spa nel territorio dell'ATO EST: Provincia della Spezia.

La struttura del documento è quella prevista dallo schema tipo allegato alla determinazione DSID n.1/2018 "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR e 918/2017/R/IDR".

Nella presente premessa appare opportuno ricordare che con deliberazione 524/2016/R/IDR del 22 settembre 2016 ARERA ha provveduto ad approvare lo schema regolatorio per il gestore ACAM apportando alcune censure rispetto alla proposta effettuata dall'Ente di Governo d'Ambito per il Gestore ACAM Acque; in particolare per quanto attiene alle tariffe per acquisti wholesale, in qualche modo risalendo alla loro determinazione anche per i periodi MTT e MTI.

A seguito della deliberazione dell'Autorità, sia l'Ente d'ambito che il grossista SAT, nel mese di novembre 2016, hanno provveduto a inoltrare presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia ricorso per ottenere l'annullamento previa sospensiva della deliberazione dell'Autorità 524/2016/R/IDR.

In data 07.11.2017 il TAR Lombardia ha pronunciato sentenza accogliendo parzialmente il ricorso presentato dall'EGA La Spezia e comunque completamente la parte relativa alla contestazione della revisione dei costi wholesale 2012-2019 relativi alla fornitura da parte di SAT spa.

L'Autorità, con delibera 787/2017/C/IDR pubblicata in data 30.11.2017, ritenendo la sussistenza dei presupposti per proporre appello avverso alla sentenza del TAR sopra citata, ha conferito mandato al Direttore della Direzione Legale per proporre appello avverso alla citata sentenza.

In data 15.03.2018, all'udienza cautelare fissata per la Camera di Consiglio, ARERA ha rinunciato alla richiesta cautelare e conseguentemente la causa è proseguita nel merito, con udienza fissata al 20.12.2018.

Essendo pertanto a tutti gli effetti decaduta parzialmente la rideterminazione tariffaria operata da ARERA con la delibera 524/2016 ed essendo state comunque confermate alcune censure della detta Autorità, l'EGA La Spezia in data 06.04.2018, con determinazione n.558 (**Allegato A**) ha provveduto a riaggiornare il calcolo tariffario per ACAM Acque ripristinando di fatto le tariffe proposte con la propria approvazione MTI-2 del 2016 a meno di uno scostamento nel valore dei conguagli 2019 (che però verrà superato con il presente aggiornamento biennale). Tale ricalcolo ha previsto di fatto la piena "ri-conferma" delle tariffe determinate per SAT in occasione dell'aggiornamento MTI-2 2016 (infatti la sentenza del TAR ha accolto totalmente il ricorso su tale partita).

Pertanto la base dati introdotta nel foglio <Dati_Anni_precedenti> del file RDT2018 per SAT deriva dal tool di calcolo ARERA MTI-2 trasmesso all'Autorità con l'approvazione delle tariffe MTI-2 di tutti i gestori dell'ambito a seguito della deliberazione n.41 del 13 luglio 2016 del Consiglio Provinciale della Spezia.

Occorre infine segnalare che il presente documento costituisce un aggiornamento a quanto già predisposto e approvato con la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.46 del 03/08/2018 (corretta per un errore materiale con la deliberazione del Consiglio Provinciale n.58 del 28/09/2018). Infatti a seguito della segnalazione della notevole riduzione dei volumi venduti nell'anno 2018 (vedi paragrafo 2.2.2) da parte del grossista SAT (nota del 15/11/2018 assunta a nostro prot. n. 18067) con contestuale richiesta di revisione

della determinazione dei valori dei theta 2018-2019, è stato ritenuto opportuno da parte dell'EGA La Spezia l'attivazione di uno specifico tavolo tecnico con i due gestori per addivenire ad una accordo che permetta di mantenere un equilibrio di prelievi e la gestione delle eventuali "eccedenze" attraverso la definizione di una tariffa a costi marginali (di fatto solo legati all'energia elettrica) là dove si superi il valore di equilibrio per necessità operative; tutto ciò al fine di evitare, per quanto possibile, che tali significative oscillazioni di volumi in termini percentuali (dettate dalla configurazione impiantistica che vede i due sistemi di Gestore SII e Grossista molto integrati e quindi parzialmente interscambiabili per far fronte a necessità operative di approvvigionamento del Gestore SII) si ripercuotano in un sistema di conguagli peraltro vincolato dal limite del moltiplicatore tariffario.

Come verrà chiaramente esplicitato nel testo, tale revisione si è limitata alla sola rideterminazione della la componente $(vsca_l^u)^{a-2}$ della sommatoria $\sum_u \underline{tarif}_u^{2015} * (vsca_l^u)^{a-2}$ che serve per la valorizzazione del moltiplicatore tariffario (9), non coinvolgendo tutte le altre grandezze che rimangono invariate rispetto alla predisposizione approvata ad agosto.

Inoltre tale aggiornamento, proprio perché rileva solo ai fini del moltiplicatore tariffario, ma non del VRG (le modestissime variazioni sono dovute unicamente ad una piccola modifica alla riallocazione dei conguagli negativi), non ha alcun impatto sulle tariffe già approvate per il Gestore ACAM Acque, dove i costi di acquisto di acqua all'ingrosso per gli anni 2018 e 2019 sono stati sviluppati secondo la metodologia regolatoria ARERA e quindi verranno normalmente conguagliati, per eventuali scostamenti, negli anni 2020 e 2021.

1 Informazioni sulla gestione

Preliminarmente alla trattazione delle informazioni specifiche riguardanti la gestione del SII nel territorio dell'Ambito della Provincia della Spezia, con riferimento alla gestione SAT spa per la quale si sottopone all'Autorità la proposta tariffaria oggetto della presente relazione, si attesta che il titolo giuridico ad esercire il servizio è conforme alla normativa *pro tempore* vigente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 172 del d.lgs. 152/2006 come modificato dall'art. 7 del D.L. n. 133/2014 (c.d. Decreto "Sblocca Italia").

1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

S.A.T. (Società Acquedotti Tirreni SpA) è una società totalmente privata che opera esclusivamente nell'ATO Est della Spezia come Grossista di acqua potabile con cliente, sostanzialmente unico, ACAM acque SpA (cui eroga circa il 100% della propria produzione d'acqua), operando attraverso zone pozzi e adduttrici di propria proprietà.

La società è proprietaria dei propri impianti ed eroga il servizio ad ACAM Acque attraverso un contratto di tipo privatistico, che per la valorizzazione dei corrispettivi e degli obblighi del servizio si riconduce comunque ai criteri regolatori definiti dall'ARERA.

Non si sono verificate modifiche di perimetro del territorio servito rispetto alla raccolta dati MTI-2 2016.

Non sussistono motivi di esclusione dall'aggiornamento tariffario ai sensi dell'art.10 della delibera 664/2015.

1.1.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione [eventuale]

Non applicabile.

1.1.2 Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa *pro tempore* vigente [eventuale]

Nell'ambito spezzino non sono attualmente presenti gestioni non conformi alla normativa *pro tempore* vigente.

1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

SAT svolge solo la funzione di grossista per la captazione, potabilizzazione ed adduzione di acqua ad usi civili ed industriali.

Per tale gestore non è prevista attività di allaccio resa per l'utenza finale.

1.3 Altre informazioni rilevanti

Non ci sono altre informazioni rilevanti oltre a quella già relazionate in Premessa sul ricorso pendente davanti al Consiglio di Stato per l'approvazione delle tariffe MTI-2 di ACAM Acque e, indirettamente, di SAT.

2 Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale

Come indicato nella determina DSID 1/2018, la raccolta dati è stata implementata sullo specifico file <RDT2018.xlsm>.

Rispetto alla raccolta dati effettuata ai sensi della delibera 347/2012/R/IDR e delle successive raccolte dati tariffari non si sono verificati fatti di rilievo che possano aver indotto variazioni significative.

I dati economici si riferiscono ai bilanci 2016 e preconsuntivo 2017 relativamente ai soli costi aggiornabili.

Preso atto della dichiarazione del legale rappresentate del gestore grossista, attestante la congruenza tra i dati indicati a fini tariffari e le poste desumibili dalle fonti contabili obbligatorie, le verifiche sui dati effettuate dall'EGA si sono riferite alla congruenza dei dati del bilancio 2016 di SAT. Le attività sono state svolte attraverso una procedura di *due diligence* operata presso il gestore e di cui i risultati costituiscono le assunzioni del presente documento.

L'istruttoria di validazione partecipata dal Gestore sulla documentazione prodotta ha permesso di integrare e modificare i dati che quindi sono stati poi trasmessi come definitivi e veritieri.

2.1 Dati patrimoniali

2.1.1 Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento attribuibili alla gestione sono di seguito riepilogate nel formato della raccolta dati 2018:

		ANNO 2016	ANNO 2017
Mezzi Propri	Euro		
MEZZI DI TERZI			
Finanziamenti a medio-lungo termine	Euro	95.000	750.000
di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro		
Tasso medio finanziamenti a medio-lungo termine	%	3,60%	
Prestiti obbligazionari	Euro		
Tasso medio Prestiti obbligazionari	%		
Altre passività consolidate	Euro		
Finanziamenti a breve termine	Euro	1.385.844	674.748
di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro		
Tasso medio Finanziamenti a breve termine	%	2,70%	
Altre passività correnti	Euro		
Debiti tributari	Euro		
TFR, FONDO RISCHI E ALTRI			
TFR	Euro	343.474	363.429
Fondo di quiescenza	Euro		
Fondo rischi e oneri	Euro	250.613	125.000
Fondo rischi su crediti	Euro		
Fondo svalutazione crediti	Euro	100.000	100.000
Valore Deposito cauzionale	Euro		
Fondo imposte e tasse (anche differite)	Euro		
Fondo sentenza Corte Costituzionale 335/2008	Euro		
Fondo per il ripristino di beni di terzi	Euro		
Fondo per il finanziamento di tariffe sociali o di solidarietà	Euro		

Tabella 1 – fonti di finanziamento da RDT2018

Negli anni 2016 e 2017 non sono state accese nuove operazioni finanziarie.

2.1.2 Altri dati economico-finanziari

Anche per quanto attiene agli "altri dati economico-finanziari", le modalità di raccolta sono state le medesime usate in precedenza.

MOROSITA'		ANNO 2016	ANNO 2017
Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato	%	0,00%	0,00%
Rimborsi dagli utenti finali relativi alla gestione della morosità	Euro		
IMPOSTE			
IRES	Euro	101.759	101.759
IRAP	Euro	23.854	23.854
Imposte differite	Euro		
Imposte anticipate	Euro	30.698	30.698
Aliquota media di tassazione, IRAP inclusa	%		
ALTRI DATI PER CALCOLO RC			
Contributo versato all'AEEG	Euro	386	451
Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali	Euro		
<i>di cui: per eventi eccezionali</i>	Euro		

Tabella 2 – altri dati economico finanziari da RDT2018

Per quanto attiene l'UR24 è stato indicato 0% in quanto l'unico cliente di riferimento è ACAM Acque che, salvo la temporanea parziale sospensione dei pagamenti sulle fatture pregresse del periodo 2012-2017 collegata al contenzioso innescato dalla deliberazione 524/2016/R/IDR di cui in premessa, e quindi il pagamento è certo.

Trattandosi di un grossista, non sono previsti FoNI per agevolazioni tariffarie, contribuzione UI1, rimborsi ex sentenza Corte Costituzionale 335/2008.

2.2 Dati di conto economico

I dati di conto economico sono stati trattati in analogia con quanto sviluppato nella predisposizione tariffaria 2016.

2.2.1 Dati di conto economico

Di seguito si riportano gli schemi riportati nella raccolta dati RDT2018.

I dati si riferiscono all'anno 2016, mentre per il 2017 si è provveduto, in accordo con il gestore, a riportare i costi di preconsuntivo relativamente ai soli costi aggiornabili (CO_{EE} , CO_{AEEGSI} , CO_{res}).

Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale

	ANNO 2016					ANNO 2017				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	1.669.513		1.669.513	0	765.220	1.695.024		1.695.024	0	765.220
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni <i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	1.669.513		1.669.513		2.100	1.695.024		1.695.024		2.100
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-49.000		-49.000					0		
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			0					0		
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale) <i>di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari</i>			0		1.800			0		1.800
A5) Altri ricavi e proventi <i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	49.000		49.000		761.320			0		761.320
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	1.669.513		1.669.513	0	765.220	1.695.024		1.695.024	0	765.220
Ricavi da articolazione tariffaria	1.669.513		1.669.513			1.695.024		1.695.024		
Vendita di acqua all'ingrosso			0					0		
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)			0					0		
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale			0					0		
Vendita di acqua forfetaria			0					0		
Fornitura bocche antincendio			0					0		
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)			0					0		
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali			0					0		
Contributi di allacciamento			0					0		
Prestazioni e servizi accessori (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/ldr)			0					0		
Vendita di acqua con autobotte (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/ldr)			0					0		
Trattamento percolati										
Trattamento bottini										
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/ldr)			0					0		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/ldr)			0					0		
Installazione/gestione bocche antincendio										
Vendita di servizi a terzi										
Lavori conto terzi			0		2.100			0		2.100
Spurgo pozzi neri										
Rilascio autorizzazioni allo scarico										
Lotizzazioni										
Riuso delle acque di depurazione										
Casse dell'acqua										
Proventi straordinari			0					0		
Contributi in conto esercizio			0					0		
Rimborsi e indennizzi			0					0		
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)					763.120					763.120

Tabella 3 – conto economico regolatorio: valore della produzione 2016 e 2017

Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale

	ANNO 2016					ANNO 2017				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	1.688.251	12.306	1.675.945	0	364.109	1.737.475	12.044	1.725.432	0	364.109
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	119.198	3.752	115.446	0	30.375	119.198	3.752	115.446	0	30.375
B7) Per servizi	590.796	0	590.796	0	95.293	640.020	0	640.020	0	95.293
energia elettrica da altre imprese del gruppo			0					0		
energia elettrica da altre imprese	468.439		468.439			517.663		517.663		
altri servizi da altre imprese del gruppo			0					0		
altri servizi da altre imprese	122.357		122.357		95.293	122.357		122.357		95.293
B8) Per godimento beni di terzi	28.596		28.596		3.710	28.596		28.596		3.710
di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo			0					0		
di cui altre spese verso altre imprese del gruppo			0					0		
B9) Per il personale	768.216		768.216		80.592	768.216		768.216		80.592
di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)	31.846		31.846		1.360	31.846		31.846		1.360
B11) Variazione delle rimanenze	0		0		0	0		0		0
B12) Accantonamenti per rischi	125.000		125.000		0	125.000		125.000		0
B13) Altri accantonamenti	0		0		0	0		0		0
B14) Oneri diversi di gestione	56.445	8.554	47.891		154.139	56.445	8.292	48.153		154.139
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	38.843	8.554	30.289	0	11.762	38.543	8.292	30.251	0	11.762
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie			0					0		
Rettifiche di valori di attività finanziarie			0					0		
Costi connessi all'erogazione di liberalità			0					0		
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)			0					0		
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili			0					0		
Oneri straordinari	12.500		12.500		8.134	12.500		12.500		8.134
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente			0					0		
Contributi associativi			0					0		
Spese di viaggio e di rappresentanza			0					0		
Spese di funzionamento Ente d'Ambito			0					0		
Canoni di affitto immobili non industriali	10.542		10.542		3.628	10.542		10.542		3.628
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari			0					0		
Gestione fognature bianche (* solo se già incluse nel SII; v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)			0					0		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (* solo se già incluse nel SII; v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)			0					0		
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo			0					0		
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)			0					0		
Uso infrastrutture di terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali			0					0		
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali			0					0		
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari			0					0		
Oneri locali	15.801	8.554	7.247	0	0	15.501	8.292	7.209	0	0
canoni di derivazione/sottensione idrica	8.554	8.554	0	0	0	8.292	8.292	0	0	0
contributi per consorzi di bonifica			0					0		
contributi a comunità montane			0					0		
canoni per restituzione acque			0					0		
oneri per la gestione di aree di salvaguardia			0					0		
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TAR SU)	7.247		7.247		0	7.209		7.209		0

Tabella 4 – conto economico regolatorio: costi della produzione 2016 e 2017

I criteri di ripartizione delle poste comuni non sono variati rispetto a quelli utilizzati nella precedente metodologia; comunque consistono i costi marginali essendo connessi alle attività amministrative comuni anche all'attività immobiliare svolta dalla società e ribaltati secondo un semplice driver basato sui ricavi.

Nella categoria "Attività diverse" rientrano unicamente le attività immobiliari svolte dalla società (relative prevalentemente a locazioni di immobili di proprietà).

2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso

La vendita all'ingrosso è la sola attività del SII svolta dal gestore SAT.

Nelle rispettive voci di raccolta RDT2018 del gestore Grossista SAT (vendita servizi all'ingrosso) e del gestore SII ACAM Acque (acquisto servizi all'ingrosso) sono riportati esattamente gli stessi dati derivanti dalle fatturazioni effettivamente effettuate.

Va sottolineato che negli anni 2016 e 2017 si è assistito ad un acquisto di volumi d'acqua all'ingrosso relativamente crescente (intorno ai 5 mln mc) da parte di ACAM Acque rispetto all'anno 2015 (4 mln mc) e dovuto alla ottimizzazione dei prelievi da falda dei campi pozzi del Gestore ACAM Acque e del Grossista SAT. Infatti ACAM Acque e SAT si approvvigionano a sistemi idrici differenti, pur se geograficamente molto vicini (sub-falde della piana del F.Magra con alimentazioni da bacini differenti), che hanno dinamiche idrologiche differenti (di ricarica, di mantenimento, di origine, ...); pertanto l'equilibrio dei prelievi è via via ottimizzato per seguire i regimi idrologici di una fonte rispetto all'altra anche a seguito delle variazioni climatiche ed evitare un depauperamento dell'una risorsa rispetto all'altra anche per evitare il rischio di salinizzazione delle fonti prossime alla foce del F.Magra.

Di contro, la significativa campagna di ricerca e riparazione perdite nell'area del sarzanese (da sempre la più critica per questo aspetto) ha condotto, da fine 2017, ACAM Acque a recuperare significativi volumi dispersi in acquedotti alimentati dall'acqua prodotta dalle zone pozzi di SAT; pertanto ci si attende, come già dimostrato dalla rilevazione dei consumi ormai quasi definitivi del 2018 segnalati da SAT (comunicazioni informali di fine settembre 2018 e via pec in data 15.11.2018 prot.EGA n.18067), che gli acquisiti di ACAM Acque si riconducano ai valori antecedenti al 2016, cioè intorno ai 4,2 mln mc/anno.

Come vedremo nel seguito, tali oscillazioni (di circa il 20-25% dei volumi venduti) hanno rilevanti effetti sulla dinamica tariffaria (soprattutto per i risvolti finanziari di conguagli negativi e positivi percentualmente significativi, il cui recupero impatta anche con il limite al moltiplicatore tariffario da un anno all'altro).

Al fine di evitare, per quanto possibile, che tali significative oscillazioni in termini percentuali (dettate dalla configurazione impiantistica che vede i due sistemi di Gestore SII e Grossista molto integrati e quindi parzialmente interscambiabili per far fronte a necessità operative di approvvigionamento) si ripercuotano in un sistema di conguagli peraltro vincolato dal limite del moltiplicatore, l'EGA La Spezia ha attivato uno specifico tavolo tecnico con i due gestori per addivenire ad un accordo che permetta di mantenere un equilibrio di prelievi e la gestione delle eventuali "eccedenze" attraverso la definizione di una tariffa a costi marginali (di fatto solo legati all'energia elettrica) là dove si superi il valore di equilibrio per necessità operative.

2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni

2.3.1 Investimenti e dismissioni

I dati relativi ai nuovi investimenti 2016-2017 sostenuti da SAT sono riassunti nello specifico foglio di raccolta RDT2018 e sono stati verificati con il libro cespiti della società.

Le modalità di rendicontazione sono le medesime assunte per il periodo precedente.

Non si ha imputazione di cespiti ad "altre attività idriche".

Non si hanno dismissioni per il biennio 2016 e 2017.

2.3.2 Infrastrutture di terzi

Non si hanno infrastrutture di terzi per l'erogazione del servizio all'ingrosso.

2.3.3 Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2016 e 2017

Relativamente alle realizzazioni effettivamente poste in essere nel biennio 2016-2017 rispetto al pianificato, si evidenzia che, pur in presenza delle inevitabili fluttuazioni fisiologiche (tempi, valori, dettagli esecutivi, ecc.) insite nella fase concretamente realizzativa di una previsione pluriennale quale è il Programma degli Interventi, la consuntivazione 2016 e 2017 presa nel suo insieme risulta in linea con le previsioni pianificatorie dell'Ente d'ambito.

Nelle tabelle seguenti sono riportate le previsioni di investimento per gli anni 2016-2019 contenute nella predisposizione tariffaria MTI-2 ai sensi della delibera 664/2015 per SAT, nonché il consuntivo (da RDT2018) di quanto effettivamente realizzato negli anni 2016 e 2017 e la nuova pianificazione 2018-2019.

	2016	2017	2018	2019
$\sum p_i^{exp}$ 2016-2019	396.514			
Sviluppo lp_i^{exp} MTI-2 (al netto dei contributi)	163.514	73.000	75.000	85.000
Sviluppo contributi relativi agli lp_i^{exp} MTI-2	194.912	0	0	0

Tabella 5 – interventi pianificati per il quadriennio 2016-2019 (da RDT2016 ACAM Acque e IRETI Bolano)

Riepilogo investimenti	UdM	Realizzato		Previsto	
		2016	2017	2018	2019
Valore investimento annuo (lordo contributi)	euro	202.207,66	96.876,93	195.000,00	155.000,00
Entrata in esercizio al lordo dei contributi	euro	46.380,21	437.266,32	188.739,90	70.000,00
Contributi	euro	-	218.949,03	13.750,00	46.750,00
LIC dell'anno	euro	155.827,45	18.739,90	25.000,00	85.000,00

Tabella 6 – interventi realizzati 2016-2017 e pianificati 2018-2019 (da RDT2018 consolidato)

Salvo la traslazione del finanziamento dal 2016 al 2017, il complessivo dell'entrato in esercizio nell'anno e dei LIC per ciascun anno superano la previsione pianificatoria.

Inoltre si assiste ad un incremento degli investimenti pianificati anche per il biennio 2018-2019 rispetto al PdI 2016.

2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale

Non si applica al gestore all'ingrosso.

2.4.1 Struttura dei corrispettivi applicata nel 2015, 2016 e 2017

Non si applica al gestore all'ingrosso.

2.4.2 Struttura dei corrispettivi conforme al TICS

Non si applica al gestore all'ingrosso.

3 Predisposizione tariffaria

Ai fini della predisposizione della tariffa è stato utilizzato il tool di calcolo messo a disposizione dall’Autorità, implementando le opzioni in esso riportate e che verranno di seguito descritte.

3.1 Posizionamento nella matrice di schemi regolatori

3.1.1 Selezione dello schema regolatorio

Dal tool di calcolo ARERA si deducono tutte le principali grandezze che rilevano ai fini dell’individuazione del pertinente schema regolatorio, ai sensi del comma 9.1 dell’Allegato A della deliberazione 664/2015/R/IDR come integrato e modificato dall’aggiornamento biennale:

RAB MTI2015	445.786
$\sum p_t^{exp}$ 2016-2019	526.014
IP^{exp}/RAB_{MTI}	1,18
Opex2014	1.463.656
pop 2012	45.000
OPM i	33
OPM	109
presenza di variazioni	nessuna variazione
selezione dello schema	Schema IV
g^a / g^{a-1} limite di prezzo	1,085

Tabella 7 – grandezze per l’allocazione nello schema regolatorio

Per quanto riguarda la RAB MTI 2015, si tratta di quella che emerge dal calcolo della tariffa MTI a suo tempo realizzato.

Le scelte adottate per la selezione dello specifico schema regolatorio sono la conseguenza della proposta degli investimenti contenuti nel Programma degli Interventi 2016-2019, nonché dell’assenza di variazioni del perimetro di servizio date da aggregazioni di gestioni esistenti e di un OPMi che presenta un valore che può essere assunto come in linea con un costo medio efficiente per il solo servizio di vendita all’ingrosso di acqua.

Per quanto riguarda gli OPM infatti, trattandosi di gestore grossista per i segmenti captazione, potabilizzazione e adduzione del servizio acquedotto, gli OPM da utilizzare per la definizione del quadrante non potranno essere quelli relativi alla gestione del SII (pari a 109 euro). Il valore risultante dal calcolo effettuato con il tool di calcolo ARERA però mostra un OPMi pari a 33 euro, che appare ragionevole per la gestione effettuata, dove elevati sono i costi di energia elettrica (che pesa circa il 35% degli Opex) per la produzione ed i sollevamenti della risorsa distribuita.

Per la determinazione degli $Opex_{end}^{2014}$, il riferimento è quello dei dati del MTI (da bilancio 2011 inflazionato).

Pertanto la gestione del servizio all’ingrosso svolta da SAT rientra nello schema regolatorio IV.

Non si ha variazione di schema rispetto a quanto rilevato con la predisposizione tariffaria del 2016.

Per il biennio 2018-2019 gli investimenti da finanziare mediante tariffa risultano dalla tabella seguente e si tratta in prevalenza di interventi di manutenzione o sostituzione, in buona parte conseguenti all’introduzione dei nuovi obiettivi di qualità tecnica:

Riepilogo investimenti	UdM	2018	2019
Valore investimento annuo (lordo contributi)	euro	195.000,00	155.000,00
Entrata in esercizio al lordo dei contributi	euro	188.739,90	70.000,00
Contributi	euro	13.750,00	46.750,00
LIC dell'anno	euro	25.000,00	85.000,00

Tabella 8 – riepilogo degli interventi programmati per gli anni 2018 e 2019 (il dettaglio è presente nel Pdl allegato al file di raccolta dati RDT2018)

Non si hanno nuove aggregazioni o variazioni nelle attività del gestore tali da dar luogo al fabbisogno di oneri aggiuntivi.

3.1.1.1 Ammortamento finanziario

L'ammortamento finanziario, ancorché ammissibile per lo schema regolatorio, non viene assunto.

3.1.1.2 Valorizzazione FNI^{new,a}

Anche la leva tariffaria relativa al FNI^{new,a}, ancorché attivabile, non viene considerata ai fini tariffari (come specificato anche nel paragrafo 3.1.2.2).

3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG

Nella tabella seguente sono esplicitate le componenti tariffarie emerse dall'applicazione del tool di calcolo ARERA:

Componente tariffaria	Specificazione componente	2016	2017	2018	2019	Note
Capex ^a	AMM ^a	13.205	17.731	20.269	38.257	
	OF ^a	18.736	25.712	29.003	37.561	
	OFisc ^a	7.591	10.565	9.985	12.592	
	ΔCUIT ^a _{capex}	0	0	0	0	
	Totale	39.533	54.009	59.258	88.409	
FoNI ^a	FNI ^a _{FoNI}	0	0	0	0	Vedi par.3.1.2.2
	AMM ^a _{FoNI}	0	0	0	0	Vedi par.3.1.2.2
	ΔCUIT ^a _{FoNI}	0	0	0	0	
	Totale	0	0	0	0	
Opex ^a	Opex ^a _{end} (netto ERC)	932.280	932.301	937.565	937.562	
	Opex ^a _{al} (netto ERC)	539.158	535.588	478.957	479.385	Vedi par.3.1.2.3
	Opex ^a _{QC}	0	0	0	0	
	Op ^{new,a}	0	0	0	0	
	Opex ^a _{QR} (netto ERC)	0	0	0	0	
	Op ^a _{Social}			0	0	
	Totale	1.471.438	1.467.889	1.416.523	1.416.946	
ERC ^a	ERC ^a _{end}	3.452	3.431	3.774	3.778	
	ERC ^a _{al}	15.897	8.847	8.554	8.292	
	ERC ^a _{QR}			0	0	
	Totale	19.349	12.278	12.328	12.070	

Componente tariffaria	Specificazione componente	2016	2017	2018	2019	Note
RC_{TOT}^a	RC_{VOL}^a	108.069	-16.021	-236.382	-153.285	
	RC_{EE}^a	-28.352	-25.588	-30.873	23.802	
	RC_{ws}^a	0	0	0	0	
	RC_{ERC}^a	0	0	-7.343	-555	
	RC_{ALTRO}^a	79.141	31.091	-98	106	
	di cui $RC_{Attività\ b}^a$	0	0	0	0	
	di cui RC_{res}^a	16.067	8.576	-136	25	
	di cui costi per variazioni sistemiche/eventi eccezionali	0	0	0	0	
	di cui scostamento $\Delta Opex_{QC}$					
	di cui altre previsioni	0	0	0	0	
	$\prod_{t=a-1}^a (1 + I^t)$	1,0050	0,9980	1,0060	1,0070	
	Totale	20.000	53.000	-163.923	-133.923	Vedi par.3.1.2.5
	VRG^a		1.550.320	1.587.176	1.324.186	1.383.503

Tabella 9 – componenti VRG da sviluppo calcoli con tool ARERA

Nei paragrafi che seguono sono esplicitate le modalità di valorizzazione delle singole componenti tariffarie riportate nella precedente tabella.

3.1.2.1 Valorizzazione componente Capex

La valorizzazione dei $Capex^a$ è avvenuta secondo quanto previsto al Titolo 3 *Costi delle immobilizzazioni* del MTI-2; non è stata attivata alcuna opzione di rimodulazione di quelle consentite.

3.1.2.2 Valorizzazione componente FoNI

Dal calcolo emerge che le componenti che generano $FoNI^a$ sono legate alle voci FNI^a per gli anni 2018 e 2019, che si produce a seguito dell'elevata quota parte di interventi che entreranno in esercizio al netto del contributo pubblico (vedi a tal proposito anche il paragrafo 3.1.1) e AMM_{FoNI}^a per il solo anno 2019 a seguito della presenza di RAB realizzata con contributo pubblico.

L'Ufficio d'ambito, in accordo con il Gestore, ha provveduto ad attivare alcune leve correttive allo scopo di contenere l'aumento tariffario; in particolare attraverso l'azzeramento nel VRG di tutte le componenti $FoNI^a$ che si generano (circa 50k€ nel 2018 e 30k€ nel 2019).

3.1.2.3 Valorizzazione componente Opex

La valorizzazione dei $Opex^a$ è avvenuta secondo quanto previsto a Titolo 4 *Costi operativi* del MTI-2; non è stata attivata alcuna opzione di rimodulazione di quelle consentite.

Trattandosi di un gestore grossista non sono previsti né $Opex_{QC}^a$ né Op_{social}^a ; inoltre non sono stati richiesti $Opex_{QT}^a$.

In esito alle considerazioni svolte al paragrafo 2.2.2 sulle significative variazioni in diminuzione attese per la vendita di volumi dal 2018 in poi, al fine di non inserire nella tariffa degli anni 2018 e 2019 una componente CO_{EE}^a in eccesso rispetto a quella che sarà poi rendicontata (con un incremento di VRG che dovrebbe poi essere conguagliato), è stato previsto per i medesimi anni 2018 e 2019 un consumo in kWh analogo a quello sostenuto nell'anno 2016 (anno nel quale i volumi venduti appaiono più vicini a quelli attesi per il

2018 e 2019 e comunque sono più bassi del 2015 e a costi minori); per simulare questo aspetto, nel tool di calcolo RDT2018 sono quindi state forzate le celle F37 e F39 del foglio <Opex>, inserendo un valore di CO_{EE}^a derivante da kWh^{2015} per costo unitario 2016.

3.1.2.4 Valorizzazione componente ERC

La valorizzazione della componente ERC^a , e in particolare come ERC_{al}^a e come ERC_{end}^a è avvenuta attraverso una specifica allocazione delle voci di bilancio, andando a riconoscere la quota parte dei costi operativi afferenti alla potabilizzazione. Nelle tabelle seguenti sono riportati il dettaglio delle voci di costo da bilancio attribuite ad ERC.

Valori da bilancio dell'anno a-2	2016	2017	2018	2019
Canoni di derivaz/sottens idrica (quota ERC)			8.554	8.292
contributi per consorzi di bonifica			0	0
Comunità Montane (quota ERC)			0	0
canoni per restituzione acque			0	0
oneri per la gestione di aree di salvaguardia			0	0
ERC_{al}^a	15.897	8.847	8.554	8.292

Tabella 10 – componenti di costo della produzione valorizzate come ERC_{al}^a

Valori da bilancio dell'anno a-2	2016	2017	2018	2019
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			3.752	3.752
B7) Altri servizi da altre imprese del gruppo			0	0
B7) Altri servizi da altre imprese			0	0
B8) Per godimento beni di terzi			0	0
B9) Per il personale			0	0
B14) Oneri diversi di gestione			0	0
$\square(1+i)^t$			1,006	1,007
ERC_{end}^a	3.452	3.431	3.774	3.778

Tabella 11 – componenti di costo della produzione valorizzate come ERC_{end}^a

3.1.2.5 Valorizzazione componente RC_{TOT}

In Tabella 9 sono esplicitate le varie componenti che vanno a comporre i conguagli.

L'unico conguaglio di una certa rilevanza è quello negativo relativo agli Rc_{VOL}^a sia per il 2018 che per il 2019.

Infatti negli anni 2016 e 2017 si è assistito ad un acquisto di volumi d'acqua all'ingrosso relativamente crescente da parte di ACAM Acque rispetto all'anno 2015 e dovuto alla ottimizzazione dei prelievi da falda dei campi pozzi del Gestore ACAM Acque e del Grossista SAT. Infatti ACAM Acque e SAT si approvvigionano a sistemi idrici differenti, pur se geograficamente molto vicini (sub-falde della piana del F.Magra con alimentazioni da bacini differenti), che hanno dinamiche idrologiche differenti (di ricarica, di mantenimento, di origine, ...); pertanto l'equilibrio dei prelievi è via via ottimizzato per seguire i regimi idrologici di una fonte rispetto all'altra anche a seguito delle variazioni climatiche ed evitare un depauperamento dell'una risorsa rispetto all'altra anche per evitare il rischio di salinizzazione delle fonti prossime alla foce del F.Magra.

L'ufficio d'ambito ha previsto, in accordo con i Gestori, una modesta rimodulazione dei conguagli negativi per mantenere un valore del VRG compatibile con gli attesi sviluppi futuri di crescita dello stesso (inevitabilmente connessi al superamento del biennio di conguagli negativi e quindi al ritorno alla copertura dei soli costi del servizio) e con il moltiplicatore massimo ammissibile (una eccessiva depressione dei valori nell'anno 2019 indurrebbe un theta maggiore del massimo ammissibile per tornare ai valori di VRG a

copertura dei costi).

3.2 Moltiplicatore tariffario

3.2.1 Calcolo del moltiplicatore

Il calcolo del moltiplicatore tariffario è stato svolto come previsto dalla regolazione.

In particolare, la componente $\sum_u \text{tarif}_u^{2015} * (\text{vsca}_{lu}^{a-2})^T$ a denominatore della formula si riferisce unicamente alla vendita di servizi all'ingrosso; mentre non sono presenti R_b^{a-2} .

Per tenere conto della ricordata (paragrafo 2.2.2) significativa riduzione di volumi venduti per il 2018 e attesa anche per il 2019 rispetto al 2016 e 2017, e quindi evitare la generazione di rilevanti conguagli questa volta positivi da riportare nel 2020-2021, per la componente $(\text{vsca}_{lu}^{a-2})^T$ è stato assunto il valore rilevato di 4,15 mln mc per il 2018 e di 4,0 mln mc atteso per il 2019 in poi; sono pertanto state forzate le celle E42 e F42 del foglio <VRG_Teta> del tool di calcolo RDT2018.

3.2.2 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

Dal calcolo effettuato ai sensi della delibera 664/2015/R/IDR come integrato e modificato dall'aggiornamento biennale utilizzando lo strumento messo a disposizione da ARERA, emergono i seguenti valori del moltiplicatore tariffario da applicare alla tariffa base 2015:

	2018	2019
ϑ^a predisposto dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR (come eventualmente rettificati dall'Autorità)	1,021	1,028
ϑ^a aggiornato dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 918/2017/R/IDR	0,950	1,029
VRG aggiornato dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 918/2017/R/IDR	1.324.186	1.383.503
A seguito dell'aggiornamento, rispetto del limite di prezzo di cui al c. 6.3 del MTI-2 (SI/NO)	SI	SI

Tabella 12 – sviluppo del moltiplicatore tariffario e del VRG per il periodo 2018-2019

I valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono stati approvati dall'EGA ATO EST: Provincia della Spezia con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.xx del 10/12/2018, che sostituisce la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.46 del 03/08/2018 (come rettificata per errore materiale con la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.58/2018) a seguito della segnalazione da parte di SAT della notevole riduzione di volumi dell'anno 2018 (vedi paragrafo 2.2.2) che ha condotto alla revisione del presente provvedimento tariffario.

Si attesta che nel determinare i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti, le componenti di costo afferenti alle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito (CO_{ATO}^a) sono state poste pari a zero.

Per quanto riguarda i costi di morosità (CO_{mor}^a) sono stati posti pari a zero perché già contenuti nella tariffa del gestore SII (altrimenti si avrebbe una duplicazione di tale importo).

Si attesta altresì che i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono coerenti con il VRG (come aggiornato per le annualità 2018 e 2019 ai sensi della delibera 918/2017/R/IDR) riportato nel PEF di seguito allegato e approvato contestualmente alla presente relazione.

Al calcolo del VRG sono state applicate le rinunce di cui al precedente paragrafo 3.1.2.2 (rinuncia FoNI) nonché le modeste rimodulazioni dei conguagli.

I valori del VRG e del moltiplicatore tariffario risultanti dal calcolo elaborato ai sensi della disciplina tariffaria prima di procedere alle rinunce menzionate sarebbero stati quelli della seguente tabella:

	2018	2019
ϑ^a calcolato	0,904	1,054
VRG calcolato	1.260.563	1.416.807

Tabella 13 – sviluppo del VRG e del moltiplicatore tariffario per il periodo 2018-2019 derivanti dal calcolo prima delle rimodulazioni

3.2.3 Moltiplicatore tariffario applicabile

Non eccedendo il limite di prezzo annuale di cui al comma 6.3 del MTI-2, il moltiplicatore tariffario applicabile è pari a quello approvato di cui al precedente paragrafo.

3.2.4 Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati

Il moltiplicatore tariffario applicato nell'ultima fatturazione dell'anno 2017 è quello approvato con la determinazione delle tariffe MTI-2 del 2016 da parte dell'EGA e ripristinato nella sua temporanea valenza (fino a definitiva approvazione da parte di ARERA) dalla sentenza del TAR Lombardia n.2114/2017 richiamata in premessa. Per la prima fatturazione del 2018, tenendo conto che le prime verifiche di massima fatte sui consuntivi 2016 che, come ricordato, riportavano un significativo aumento di volumi venduti e quindi la conseguente generazione di conguagli negativi, cautelativamente non è stato applicato l'ulteriore incremento tariffario previsto, ma è stata mantenuta la tariffa 2017:

	ϑ	note
Applicato dal gestore nell'ultima fatturazione dell'anno 2017	1,008	
Applicato dal gestore nella prima fatturazione 2018	1,008	È stato mantenuto quello del 2017 perché attesa una riduzione per il 2018 rispetto a quello calcolato ai sensi della 664/2015

Tabella 14 – moltiplicatori tariffari applicati nell'ultima fatturazione 2017 e nella prima 2018

3.3 La tariffa a costo marginale dei volumi eccedenti

Come indicato anche in Premessa e nei paragrafi precedenti, al fine di evitare la generazione di elevati conguagli connessi alla necessità che si può presentare da parte di ACAM Acque di aumentare i prelievi dal sistema SAT per far fronte ad aspetti temporanei di gestione operativa delle reti, è stato definito congiuntamente fra i due gestori un consumo a base in regime ordinario che dal 2019 sarà pari a 4 mln mc e stabilito di prevedere una tariffa di "eccedenza", in caso eccezionale di superamento di tali quantitativi, pari al costo marginale di energia elettrica.

Come riferimento per tale costo marginale è stato pertanto utilizzato il costo totale di energia elettrica sostenuto da SAT nell'anno 2016, dividendolo per i mc erogati nel medesimo anno:

$$Tarif_{eccedenza} = \frac{CO_{EE}^{2016}}{mc^{2016}} = 468.439/4.848.300 = 0,0966 \text{ euro/mc}$$

Tale tariffa di eccedenza avrà una evoluzione nel tempo dettata dal theta approvato, come la tariffa base.

Il conteggio dei volumi di eccedenza con la tariffa marginale permetterà poi di evitare per il futuro correttivi alla sommatoria $\sum_u \underline{tarif}_u^{2015} * (\underline{vscal}_u^{a-2})^T$ che prenderà i volumi alle due tariffe e quindi sostanzialmente risentirà in modo molto limitato delle variazioni di volumi di eccedenza.

4 Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)

Per lo sviluppo del PEF "regolatorio" sono state adottate le indicazioni contenute all'art.5 dell'Allegato A alla delibera 664/2015/R/IDR come aggiornato per le annualità ai sensi della delibera 918/2017/R/IDR. In particolare, il Piano è stato sviluppato in conformità alle seguenti indicazioni metodologiche contenute in tale articolo:

- a) il PEF è stato sviluppato a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo, incluse le transazioni all'ingrosso, individuate per l'anno 2018 ai sensi della deliberazione 664/2015;
- b) a partire dalla predisposizione tariffaria del 2020, le componenti tariffarie sono calcolate mediante l'applicazione reiterata dei criteri di cui alla deliberazione 664/2015;
- c) l'aggiornamento dei PEF è predisposto assumendo la costanza, per tutto il periodo di riferimento, dei volumi erogati, salvo quanto previsto alla successiva lettera h);
- d) tutte le componenti di costo, incluse le transazioni all'ingrosso, sono proiettate negli anni successivi al 2018 a moneta costante, assumendo quindi un'inflazione pari a zero;
- e) per gli anni successivi al 2018, il tasso atteso di inflazione (r_{pi}) utilizzato per il calcolo degli oneri finanziari del gestore del SII (OF^a) è posto pari a zero;
- f) il PEF assume in ciascun anno la completa realizzazione degli investimenti previsti nel Pdl, per il medesimo ammontare e nei tempi ivi stabiliti, ponendo l'entrata in esercizio delle immobilizzazioni al 31 dicembre di ciascun anno, considerato che l'investimento realizzato nell'anno " a " rileva ai fini tariffari nell'anno ($a + 2$);
- g) per il calcolo della quota di ammortamento, in assenza di previsioni dettagliate nei Pdl in merito alle diverse categorie di cespiti da realizzare, è calcolata un'aliquota di ammortamento media, sulla base del complesso delle immobilizzazioni del gestore;
- h) le nuove attività e le variazioni sistemiche sono valutate ed inserite con le modalità e la tempistica previsti nel Piano d'Ambito vigente;
- i) per il finanziamento degli investimenti, i PEF assegnano priorità all'utilizzo del FoNI.

La predisposizione del PEF ha fatto uso dello specifico tool di calcolo implementato da ANEA, effettuando le specifiche verifiche di correttezza e rispondenza alla situazione implementata.

Considerato che:

- la delibera 664/2015/R/IDR da un lato non richiede che al termine dell'affidamento sia completamente rimborsato il nuovo finanziamento, eventualmente necessario per la realizzazione del piano degli interventi, e invece prevede una specifica regolazione del valore residuo degli asset;
- inoltre con la deliberazione 656/2015/R/IDR vengono specificatamente regolati al Titolo IV dello schema di convenzione tipo la cessazione ed il subentro, prevedendo specifiche procedure a garanzia del rispetto della "chiusura" degli eventuali crediti finanziamenti ancora in essere attraverso la specifica definizione del valore di rimborso

il tool ANEA-UTILIATALIA rappresenta la sintesi dell'equilibrio economico finanziario in forma semplificata valutando la realizzazione dell'equilibrio economico finanziario della gestione attraverso i seguenti parametri:

1	Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	PEF potenzialmente Finanziabile
2	Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	PEF potenzialmente Finanziabile
3	Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio economico
4	Il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio finanziario

Là dove si realizzano le condizioni 3 e 4 e almeno una delle 1 o 2, il PEF è in equilibrio economico finanziario.

Di seguito si riportano le ipotesi e assunzioni di calcolo adottate e si commentano i risultati conseguiti.

4.1 Piano tariffario

Per quanto attiene al Piano tariffario, è stato sviluppato seguendo quanto previsto dalla deliberazione 664/205/R/IDR per il periodo regolatorio 2016-2019 e proiettando nel successivo periodo le medesime assunzioni previste dal MTI-2 per gli anni 2018-2019.

Per la produzione dei dati del quadriennio 2016-2019 è stato utilizzato quanto risultante dal tool di calcolo ARERA.

4.1.1 Considerazioni sul Piano tariffario

Come evidenziato in Figura 4-1, per tutto il periodo considerato il moltiplicatore tariffario ϑ rimane al di sotto del limite massimo consentito dall'attuale MTI-2; si assiste ad un valore del moltiplicatore tariffario che, dopo una riduzione nel 2018 e 2019 legato ai conguagli, nel 2020 si torna a crescere anche a seguito della prevista entrata in esercizio di lavori oggi registrati A LIC e quindi rimanere sostanzialmente costante fino a fine concessione.

4.2 Schema di conto economico

Di seguito si esplicitano sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni di costruzione del conto economico.

4.2.1.1.1 Ricavi

I ricavi da tariffe (al lordo del FoNI) sono costruiti pari ai *Ricavi da articolazione tariffaria* (garantiti) (ovvero $\vartheta^a \cdot \sum_u \text{tarif}_u^{2015} \cdot (\text{vscal}_u^{a-2})^T$) al netto degli R_{TOT} , supponendo quindi che il Gestore, iscrivendosi a ricavo l'ammontare dei ricavi garantiti, si sia già iscritto i conguagli nei bilanci degli esercizi precedenti.

I *Ricavi da tariffe* sono indicati al lordo della componente tariffaria FoNI destinata ad investimento.

Gli *Altri ricavi SII* sono pari alla somma dei *Ricavi R_a* , come valorizzati nel Piano Tariffario e della *Quota annuale risconto contributi c/impianti*.

I *Ricavi da Altre Attività Idriche* sono pari ai *Ricavi R_b* , come valorizzati nel Piano Tariffario.

4.2.1.1.2 Costi

I Costi operativi sono costituiti dalla somma di tutti i costi dello sviluppo tariffario:

$$\text{Opex}_{\text{end}} \text{ (al netto degli ERC)} + \text{Opex}_{\text{al}} \text{ (al netto degli ERC)} + \text{Opex}_{\text{QC}} + \text{Op}_{\text{new}} + \text{Opex}_{\text{virt}} + \text{ERC}_{\text{al}} + \text{ERC}_{\text{end}}$$

I costi contengono anche l'IRAP del 2011. Non essendo sottratta, i costi sono di fatto, prudenzialmente,

sovrastimati.

I Costi del personale sono posti pari a quelli indicati nel 2016 nel foglio "Dati_conto_econ" aggiornati, con l'inflazione, a moneta 2018.

I Costi Operativi (al netto del costo del personale) sono costruiti come differenza tra i costi complessivi come sopra definiti e i costi del personale.

4.2.1.1.3 Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati sulla stessa RAB dello sviluppo tariffario ponendo, a differenza di questo, gli ammortamenti nell'anno a e non nell'anno $a+2$ e non incrementando il valore dei cespiti con il deflatore ma utilizzando i dati a costo storico.

Il calcolo degli ammortamenti è svolto con le stesse vite utili utilizzate per lo sviluppo tariffario.

4.2.1.1.4 Interessi passivi

Gli interessi passivi sono pari ai soli interessi simulati per il nuovo finanziamento.

I finanziamenti pregressi sono invece valorizzati attraverso le specifiche rate di rimborso comunicate dal Gestore.

4.2.1.1.5 Ires

È calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte e l'aliquota indicata (24,0%).

4.2.1.1.6 Irap

È calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte e l'aliquota è stata assunta pari a 4,20%.

4.2.2 Considerazioni sul Conto Economico regolatorio

Lo sviluppo del CE, ancorché semplificato e solo finalizzato a fini regolatori, mostra la presenza di un risultato di esercizio sempre positivo per tutta la gestione (Figura 4-2); a garanzia sicuramente dell'equilibrio economico che si realizza secondo i criteri regolatori applicati.

4.3 Rendiconto finanziario

Di seguito si esplicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni di costruzione del rendiconto finanziario.

4.3.1.1.1 Ricavi Operativi

Le voci "Ricavi da Tariffa SII (al netto del FoNI)", "Contributi di allacciamento", "Altri ricavi SII" e "Ricavi da Altre Attività Idriche" sono pari ai valori del Conto Economico, ad eccezione della prima voce che è indicata al netto del FoNI destinato ad investimenti.

4.3.1.1.2 Costi operativi monetari

I costi operativi sono pari a quelli del Conto Economico.

4.3.1.1.3 Imposte

Le imposte sono pari a quelle del Conto Economico e sono collocate sull'anno in corso e quello successivo secondo le percentuali di pagamento indicate.

4.3.1.1.4 Flussi di cassa economico

Sono pari a Ricavi operativi sottratti i Costi operativi monetari e le imposte.

4.3.1.1.5 Variazioni circolante commerciale

La variazione del circolante è calcolata applicando i giorni di incasso e pagamento (come definiti all'art.15.2 del MTI-2) ai ricavi e costi, incluso IVA. La variazione del circolante commerciale del 2018, in mancanza del dato 2017, è posta pari a quella 2019.

4.3.1.1.6 Variazione credito IVA / debito IVA

Il debito e credito IVA è calcolato considerando aliquote IVA pari al 10% per le vendite e al 22% per gli acquisti.

4.3.1.1.7 Flussi di cassa operativo

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale e alla Variazione credito IVA / debito IVA.

4.3.1.1.8 Investimenti con utilizzo del FoNI

La voce è posta pari al valore del FoNI destinato ad investimenti.

4.3.1.1.9 Altri investimenti

La voce è posta pari al valore degli investimenti indicati nel Piano Tariffario al netto del FoNI destinato ad investimenti.

4.3.1.1.10 Flusso di cassa ante fonti finanziamento

Sono pari ai Flussi di cassa operativo sottratti gli Investimenti con utilizzo del FoNI e gli Altri investimenti.

4.3.1.1.11 FoNI

Si tratta del FoNI destinato ad investimento presente nello Sviluppo Tariffario.

4.3.1.1.12 Erogazione debito finanziario a breve

La voce è posta pari a zero.

4.3.1.1.13 Erogazione debito finanziario medio - lungo termine

L'erogazione del finanziamento è simulata a partire dal fabbisogno finanziario che emerge dal Rendiconto Finanziario.

Il fabbisogno finanziario viene coperto ipotizzando di ricorrere ad un nuovo finanziamento bancario, per il quale si ipotizza che: il rimborso avvenga a partire dall'anno successivo all'ultimo anno di tiraggio del finanziamento; la quota capitale da rimborsare annualmente è calcolata in base alla liquidità annuale disponibile (la quota capitale da rimborsare dunque si adatta ai flussi di cassa disponibili). Gli oneri finanziari sono calcolati annualmente sul valore medio del debito residuo (al netto della quota capitale rimborsata) applicando il tasso di interesse ipotizzato per un finanziamento del tipo *project finance*, con tasso base 1,00% e spread 2,00%.

4.3.1.1.14 Erogazione contributi pubblici

Si tratta dei contributi presenti nello Sviluppo Tariffario.

4.3.1.1.15 Apporto capitale sociale

La voce è posta pari a zero.

4.3.1.1.16 Flusso di cassa disponibile per rimborsi

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale e alla Variazione credito IVA / debito IVA.

4.3.1.1.17 Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi

È posta pari a zero perché si suppone che il nuovo finanziamento recepisca anche quello pregresso.

4.3.1.1.18 Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi

È posta pari a zero perché si suppone che il nuovo finanziamento recepisca anche quello pregresso.

4.3.1.1.19 Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti

È posta pari al valore che consente di ottenere un DSCR pari a 1,3 (valore a garanzia richiesto mediamente dai finanziatori).

4.3.1.1.20 Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti

È pari al prodotto del tasso di interesse per il debito residuo medio dell'anno precedente.

4.3.1.1.21 Totale servizio del debito

È pari alla somma del Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi, del Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi, Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti e del Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti.

4.3.1.1.22 Flusso di cassa disponibile post servizio del debito

È pari al Flusso di cassa disponibile per rimborsi sottratto il servizio del debito.

4.3.1.1.23 Valore residuo a fine concessione

È pari al valore indicato nel Piano Tariffario.

4.3.1.1.24 Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)

È pari alla somma della quota capitale e interessi del nuovo finanziamento degli anni successivi a quello di fine affidamento.

4.3.2 Indicatori di redditività e liquidità

4.3.2.1.1 TIR unlevered

Il tasso di rendimento *unlevered* misura il rendimento del progetto. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili prima del rimborso del debito. Il flusso di cassa del 2018 e quello dell'anno di fine affidamento ipotizzano il pagamento iniziale e l'incasso finale di un valore pari al CIN-CIN_{fp} iniziale e finale.

4.3.2.1.2 TIR levered

Il tasso di rendimento *levered* misura il rendimento dell'azionista. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili dopo il rimborso del debito. Il flusso di cassa del 2018 e quello dell'anno di fine affidamento ipotizzano il pagamento iniziale e l'incasso finale di un valore pari al CIN-CIN_{fp} iniziale e finale.

4.3.2.1.3 ADSCR

L'indice è calcolato pari alla media dei valori di DSCR.

4.3.2.1.4 DSCR minimo

L'indice è calcolato pari al minimo dei valori di DSCR.

4.3.2.1.5 LLCR

L'indice è calcolato pari al rapporto tra i valori attualizzati dei flussi di cassa disponibili per rimborsi e i valori attualizzati dei flussi di cassa del servizio del debito.

4.3.3 Considerazioni sul Rendiconto finanziario regolatorio

Ancorché realizzato attraverso assunzioni e presupposti regolatori semplificati, lo sviluppo del rendiconto fornisce una informazione di insieme del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione regolatoria.

Per la gestione modellata si assiste ad un risultato d'esercizio del conto economico e ad un adeguato flusso di cassa disponibile post-servizio del debito del rendiconto finanziario positivi in tutti gli anni di affidamento; inoltre il valore residuo a fine concessione (VR) risulta circa 2,5 volte il valore dello stock di debito non rimborsato a fine affidamento.

Tale evenienza, come detto nella premessa al capitolo, permette di affermare che l'equilibrio economico-finanziario in termini regolatori è garantito dalla predisposizione tariffaria e dalla programmazione operata.

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI			Del 664/2015/R/ldr		Del 918/2017/R/ldr	
Opex ²⁰¹⁴	UdM	euro	1.463.656		1.463.656	
Popolazione 2012		n. abitanti	45.000		45.000	
$\frac{Opex_{2014}}{pop} \leq OPM$ (SI) oppure $\frac{Opex_{2014}}{pop} > OPM$ (NO)		SINO	SI		SI	
nessuna variazione di obiettivi o attività del gestore: (NO) oppure presenza di variazioni negli obiettivi o nelle attività del gestore: (SI)		SINO	SI		NO	
$\Sigma I_n^{2016-2019}$		euro	396.514		526.014	
RAB _{MTI}		euro	445.786		445.786	
$\frac{\Sigma_{2016} IP_{MTI}^{EXP}}{RAB_{MTI}} \leq \omega$ (SI) oppure $\frac{\Sigma_{2016} IP_{MTI}^{EXP}}{RAB_{MTI}} > \omega$ (NO)		SINO	NO		NO	
SCHEMA REGOLATORIO (A)		A/B	schema regolatorio		schema regolatorio	
SCHEMA VIRTUALE (B)						
v		(0,4-0,8)	0,40		0,40	
SCHEMA REGOLATORIO		(I, II, III, IV, V, VI)	IV		IV	

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Opex ^{end} (al netto degli ERC)	euro	932.280	932.301	937.565	937.562	937.562	937.562	937.562	937.562	937.562
Opex ^{sd} (al netto degli ERC)	euro	539.158	535.588	478.957	479.385	479.439	479.439	479.439	479.439	479.439
Opex ^{OC}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Op ^{inv}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex ^{int}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex ^{OT} (al netto degli ERC)	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Op ^{social}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex²	euro	1.471.438	1.467.889	1.416.523	1.416.946	1.417.000	1.417.000	1.417.000	1.417.000	1.417.000
AMM ²	euro	13.205	17.731	20.269	38.257	42.743	43.980	40.462	41.186	27.566
Of ²	euro	18.736	25.712	29.003	37.561	44.367	47.154	45.261	45.629	46.533
Ofisc ²	euro	7.591	10.565	9.985	12.592	14.747	15.809	14.996	15.064	15.348
ACUIT ² Capex	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Capex ^{int}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Capex²	euro	39.533	54.009	59.258	88.409	101.858	106.943	100.719	101.880	89.446
IP ^{inv}	euro	163.514	73.000	181.250	108.250	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000
Capex ²	euro	39.533	54.009	59.258	88.409	101.858	106.943	100.719	101.880	89.446
FNInew²	euro	0								
ERC ^{end}	euro	3.452	3.431	3.774	3.778	3.778	3.778	3.778	3.778	3.778
ERC ^{sd}	euro	15.897	8.847	8.554	8.292	8.350	8.350	8.350	8.350	8.350
ERC ^{OT}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ERC²	euro	19.349	12.278	12.328	12.070	12.128	12.128	12.128	12.128	12.128

FONDO NUOVI INVESTIMENTI

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
FNIF _{FON}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AMM _{FON}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ACUIT _{FON}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FoNI²	euro	0								

Sviluppo del VRG predisposto dal soggetto competente

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Opex ²	euro	1.471.438	1.467.889	1.416.523	1.416.946	1.417.000	1.417.000	1.417.000	1.417.000	1.417.000
Capex ²	euro	39.533	54.009	59.258	88.409	101.858	106.943	100.719	101.880	89.446
FoNI ²	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RC ^{OT}	euro	20.000	53.000	-163.923	-133.923	-34.000	12.128	12.128	12.128	12.128
ERC ²	euro	19.349	12.278	12.328	12.070	12.128	12.128	12.128	12.128	12.128
VRG² predisposto dal soggetto competente	euro	1.550.320	1.587.176	1.324.186	1.383.503	1.496.986	1.536.071	1.529.847	1.531.008	1.518.574

Sviluppo del moltiplicatore tariffario predisposto dal soggetto competente

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
VRG ² predisposto dal soggetto competente	euro	1.550.320	1.587.176	1.324.186	1.383.503	1.496.986	1.536.071	1.529.847	1.531.008	1.518.574
R ² ₅	euro	125.625	45.074	0	0	0	0	0	0	0
$\Sigma \text{tarif}^{2016}_{\text{yscaf}^{2022}}$	euro	1.387.923	1.529.399	1.394.400	1.344.000	1.344.000	1.344.000	1.344.000	1.344.000	1.344.000
8² predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,024	1,008	0,950	1,029	1,114	1,143	1,138	1,139	1,130

Sviluppo del moltiplicatore tariffario applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,085	1,111	1,094	1,030	1,117	1,209	1,240	1,235	1,236
VRG² (coerente con 8² applicabile)	euro	1.550.320	1.587.176	1.324.186	1.383.503	1.496.986	1.536.071	1.529.847	1.531.008	1.518.574
8² applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,024	1,008	0,950	1,029	1,114	1,143	1,138	1,139	1,130

INVESTIMENTI

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Investimenti al lordo dei contributi	euro	358.426	73.000	195.000	155.000	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000
Contributi	euro	194.912	0	13.750	46.750	0	0	0	0	0
Investimenti al netto dei contributi	euro	163.514	73.000	181.250	108.250	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000
CIN	euro	436.775	607.883	662.846	1.054.402	1.188.895	1.283.511	1.205.659	1.186.326	1.181.269
CINb	euro	0	0	0	218.511	209.973	234.082	210.211	186.340	162.469
OF/CIN	%	4,29%	4,23%	4,38%	3,56%	3,73%	3,67%	3,75%	3,85%	3,94%

Trasferimento importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/ldr)

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffe	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE

	UdM	Del 918/2017/R/ldr
IP ₂₁	euro	2.674.886
FA _{IP,21}	euro	1.212.596
CFP ₂₁	euro	279.011
FA _{CFP,21}	euro	121.184
LIC	euro	0
VR a fine concessione	euro	1.304.463

Figura 4-1 – prospetto del Piano tariffario (ai sensi della determina DSID 1/2018)

CONTO ECONOMICO

Voce Conto Economico	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Ricavi da tariffe (al lordo del FoNI)	euro			1.488.109	1.517.425	1.530.986	1.536.071	1.529.847	1.531.008	1.518.574
Contributi di allacciamento	euro			-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro			22.685	23.916	23.916	23.916	4.648	4.648	4.648
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro			-	-	-	-	-	-	-
Totale Ricavi	euro			1.510.794	1.541.341	1.554.901	1.559.987	1.534.495	1.535.656	1.523.223
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro			655.258	655.423	655.534	655.534	655.534	655.534	655.534
Costo del personale	euro			773.594	773.594	773.594	773.594	773.594	773.594	773.594
Totale Costi	euro			1.428.851	1.429.016	1.429.128	1.429.128	1.429.128	1.429.128	1.429.128
MOL	euro			81.943	112.325	125.773	130.859	105.367	106.528	94.095
Ammortamenti	euro			65.216	67.683	64.190	64.915	32.096	33.055	32.928
Reddito Operativo	euro			16.727	44.641	61.583	65.944	73.271	73.473	61.167
Interessi passivi	euro			-	9.253	11.984	15.439	15.639	14.683	14.184
Risultato ante imposte	euro			16.727	35.388	49.600	50.505	57.633	58.790	46.983
IRES	euro			4.014	8.493	11.904	12.121	13.832	14.110	11.276
IRAP	euro			703	1.486	2.083	2.121	2.421	2.469	1.973
Totale imposte	euro			4.717	9.979	13.987	14.242	16.252	16.579	13.249
Risultato di esercizio	euro			12.010	25.409	35.613	36.262	41.380	42.211	33.733

Figura 4-2 – prospetto del Conto economico regolatorio (ai sensi della determina DSID 1/2018)

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce Rendiconto Finanziario	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FoNI)	euro			1.324.186	1.383.503	1.496.986	1.536.071	1.529.847	1.531.008	1.518.574
Contributi di allacciamento	euro			-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro			-	-	-	-	-	-	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro			-	-	-	-	-	-	-
RICAVI OPERATIVI	euro			1.324.186	1.383.503	1.496.986	1.536.071	1.529.847	1.531.008	1.518.574
Costi operativi	euro			1.428.851	1.429.016	1.429.128	1.429.128	1.429.128	1.429.128	1.429.128
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro			1.428.851	1.429.016	1.429.128	1.429.128	1.429.128	1.429.128	1.429.128
Imposte	euro			4.717	9.979	13.987	14.242	16.252	16.579	13.249
IMPOSTE	euro			4.717	9.979	13.987	14.242	16.252	16.579	13.249
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro			- 109.382	- 55.493	53.871	92.701	84.466	85.301	76.197
Variazioni circolante commerciale	euro			-24.077	-24.077	-49.810	-10.601	1.688	-315	3.372
Variazione credito IVA	euro			-	-39.943	19.600	43.480	31.501	-	-5.560
Variazione debito IVA	euro			-	-	-	-	-	-	-
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro			- 133.459	- 119.513	23.661	125.580	117.656	84.986	74.010
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro			-	-	-	-	-	-	-
Altri investimenti	euro			188.740	100.000	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro			- 322.199	- 219.513	- 36.339	65.580	57.656	24.986	14.010
FoNI	euro			-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro			-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro			308.449	182.017	48.323	-	-	-	174
Erogazione contributi pubblici	euro			13.750	46.750	-	-	-	-	-
Apporto capitale sociale	euro			-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro			-	9.253	11.984	65.580	57.656	24.986	14.184
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro			-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro			-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro			-	-	-	35.007	28.712	4.537	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro			-	9.253	11.984	15.439	15.639	14.683	14.184
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro			-	9.253	11.984	50.446	44.350	19.220	14.184
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro			-	-	-	15.134	13.305	5.766	-
Valore residuo a fine concessione	euro									1.304.463
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro									541.838

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	5,5%
TIR levered	%	8,3%
ADSCR	n.	1,3
DSCR minimo	n.	1,3
LLCR	n.	2,0

Figura 4-3 – prospetto del Rendiconto finanziario regolatorio (ai sensi della determina DSID 1/2018)

5 Eventuali istanze specifiche

Non sono state presentate istanze specifiche.

6 Note e commenti sulla compilazione del file RDT2018

Non essendo disponibile il file dati storici (relativi al biennio regolatorio 2016-2017) fornito dall'Autorità in versione precompilata in quanto la tariffa MTI-2 2016 del gestore di SAT non è stata ancora ad oggi approvata, i dati sono stati ricostruiti sulla base del tool di calcolo predisposto a suo tempo per le tariffe MTI-2 2016 e inviato ad ARERA dall'EGA Spezzino.

Come in più occasioni ricordato, per l'elaborazione del calcolo della determinazione delle tariffe 2018 e 2019 è stato utilizzato il file RDT2018 ARERA nelle sezioni di simulazione del calcolo tariffario.

L'applicazione è avvenuta usando la versione standard RDT2018 proposta, salvo le due "forzature" indicate ai precedenti paragrafi 3.1.2.3 e 3.2.1, che per comodità di individuazione sono state evidenziate in giallo nel tool di calcolo:

- correzione dei CO_{EE}^a dell'anno 2019 per simulare la riduzione attesa di volumi venduti in tale anno attraverso l'inserimento nelle celle F37 e F39 del foglio <Opex> nel tool di calcolo RDT2018 di un valore derivante da kWh^{2016} per costo unitario 2016;
- assunzione, per la componente $(vscaI_u^{a-2})^T$ della sommatoria $\sum_u \text{tarif}_u^{2015} * (vscaI_u^{a-2})^T$, del valore rilevato di 4,15 mln mc per il 2018 e di 4,0 mln mc atteso per il 2019, per tenere conto della ricordata significativa riduzione attesa di volumi venduti per il 2018 e 2019 rispetto al 2016 e 2017, e quindi evitare la generazione di rilevanti conguagli questa volta positivi da riportare nel 2020-2021; quindi forzature delle celle E42 e F42 del foglio <VRG_Teta> del tool di calcolo RDT2018.

PROVINCIA DELLA SPEZIA

Settore: SETTORE
AMMINISTRATIVO

Proponente: ATO IDRICO

DETERMINAZIONE N. 558 DEL 06/04/2018

Oggetto: SENTENZA N. 2114 DEL 7 NOVEMBRE 2017 TAR LOMBARDIA-
MILANO- PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4, comma 2, e 70, comma 6 del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001;

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 ed in particolare l'art. 107;

Visto il provvedimento del Commissario Straordinario prot. n. 27772 del 03/06/2014 con cui è stato nominato Direttore dell'ATO IDRICO EST:PROVINCIA DELLA SPEZIA il Dott. Marco Casarino e che attribuisce allo stesso i compiti e le responsabilità previste dalla normativa vigente e dalle precedenti deliberazioni dell'ATO 4 - "Spezzino" S.I.I. sostituendo laddove era indicato il Dirigente del Settore Ambiente;

PREMESSO CHE:

- la Legge Regionale n. 1 del 24.02.2014 all'art. 6 comma 9 stabilisce che "*Qualora nella normativa di riforma del sistema delle autonomie locali le province siano individuate come enti di secondo livello con organi nominati e composti da sindaci e membri degli organi comunali, non si dà luogo alla costituzione degli enti d'ambito ovvero, se già costituiti, gli stessi sono soppressi e la funzione di Autorità d'ambito è attribuita in capo alle nuove province come di seguito indicato fermo restando quanto stabilito dai commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8.*"
- la legge n. 56 del 7 aprile 2014 ad oggetto: "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" disciplina le province individuandole come Enti di secondo livello con organi eletti e composti da sindaci e membri degli organi comunali;
- con una nota prot. n. PG/2014/157408 del 06/08/2014 relativa all'esito dell'incontro sulle funzioni in materia di servizio idrico integrato di cui alla L.R. 1/2014 la Regione Liguria stabiliva che il periodo di transizione, in cui si applicava la disposizione dall'art. 22, comma 4 della L.R. 1/2014, terminava l'01/01/2015;
- a partire dalle elezioni avvenute in data 12/10/2014 sono operativi gli organi delle Province come Enti di secondo livello, in applicazione della Legge n. 56/2014.

VISTI:

il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 così come novellato dal Decreto Legge n. 133 del 12/09/2014 ad oggetto "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la

- realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive" convertito in Legge n. 164 del 11/11/2014;
- il decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 (cosiddetto "Salva-Italia"), convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214, in particolare l'articolo 21, comma 19, che ha trasferito all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito: AEEG) "*le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici*".
 - il D.P.C.M. 20 luglio 2012, recante "*Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'art. 21, c. 19 del d.l. del 6/12/11 n. 201, conv., con mod., dalla l. 22/12/12, n. 214*", con il quale sono state individuate le funzioni di regolazione e controllo in materia di S.I.I. trasferite ad AEEGSI, già AEEG;
 - la legge 27 dicembre 2017 n. 205, con cui sono state attribuite all'Autorità, già AEEGSI, oggi ARERA, funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati e ciò nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, incluse quelle di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge istitutiva n.481/1995.
 - lo Statuto Provinciale.

CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione n.41 del 13 luglio 2016 del Consiglio Provinciale della Spezia sono state approvate le tariffe dei gestori del Servizio Idrico Integrato dell'ATO EST Provincia della Spezia per il secondo periodo regolatorio (2016-2019);
- con la deliberazione 524/2016/R/IDR l'ARERA (già AEEGSI) ha approvato le tariffe determinate dall'ATO EST Provincia della Spezia, operando però, in fase istruttoria, alcune censure alle tariffe del gestore ACAM ACQUE spa.
- Avverso tale provvedimento dell'Autorità, il grossista SAT spa e l'Ente di Governo d'ambito hanno mosso ricorso presso il Tribunale Amministrativo Lombardia-Milano, in merito ad alcune delle censure operate da ARERA;
- con la sentenza n. 2114 del 7 novembre 2017 il TAR Lombardia – Milano ha accolto parzialmente il ricorso avverso la deliberazione 524/2016/R/IDR in riferimento alle censure su alcuni elementi del calcolo tariffario per il gestore ACAM ACQUE;
- Specificatamente in merito ai costi aggiuntivi per l'implementazione della regolazione della qualità contrattuale ($Opex_{QC}$) introdotti dall'Ato Est della Spezia, a seguito di circostanziata istanza da parte di Acam Acque, il TAR Lombardia ha rilevato un difetto motivazionale di istruttoria da parte di ARERA, già AEEGSI, rigettando pertanto la parziale rimodulazione del valore operata con la delibera 524/2016 dell'Autorità Nazionale;
- Il Tar Lombardia ha quindi ricondotto ai valori validati dall'ATO EST della Spezia ed introdotti da quest'ultimo nel proprio calcolo tariffario;
- ARERA, già AEEGSI, ha presentato ricorso al Consiglio di Stato, con richiesta di sospensiva, avverso la sentenza del TAR Lombardia;
 - L'Ato Est della Spezia si è costituito in giudizio depositando controricorso ed appello incidentale nel giudizio d'appello instaurato da ARERA;

- all'udienza cautelare fissata per la Camera di Consiglio del 15/03/2018, ARERA ha rinunciato alla richiesta cautelare e la causa è proseguita pertanto nel merito, con udienza fissata al 20/12/2018;
- ad oggi, rebus sic stantibus, risulta necessario provvedere ad aggiornare il calcolo tariffario per il gestore ACAM ACQUE spa: infatti decaduta parzialmente la rideterminazione deliberata da ARERA, sono comunque state accolte alcune delle censure riscontrate dall'Autorità che rendono pertanto necessario ripetere il calcolo anche di quanto contenuto nella determinazione originaria dell'Ente d'Ambito;
- E' stato affidato incarico al dott. Peruzzi di redigere una relazione, che si allega al presente atto, al fine di illustrare gli effetti sul calcolo della tariffa determinata per il gestore ACAM Acque spa in seguito all'emanazione della sentenza del Tar Lombardia- Milano;
- Dal calcolo effettuato ai sensi della delibera 664/2015/R/IDR utilizzando lo strumento messo a disposizione da AEEGSI emergono i seguenti valori del moltiplicatore tariffario da applicare alla tariffa base 2015:

^a	2016	2017	2018	2019
P predisposto dal soggetto competente	1,055	1,113	1,148	1,134
VRG predisposto dal soggetto competente (post rimodulazioni)	53.318.860	56.145.839	57.925.360	57.199.724
Rispetto del limite di prezzo di cui al c. 6.3 del MTI-2 (SI/NO)	SI	SI	SI	SI

- Rispetto al calcolo a suo tempo operato dall'Ente d'Ambito si ha una variazione solo su VRG e theta dell'anno 2019 che nel calcolo precedente risultavano, rispettivamente, pari a euro 58.108.312 e 1,152.

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente del Settore Organizzazione – Bilancio – Servizi di area vasta, Dott. Marco Casarino, quale servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

DISPONE

- 1) di dare applicazione alla sentenza n. 2114 del 7 novembre 2017 il TAR Lombardia – Milano ed aggiornare conseguentemente i valori riconosciuti dalla delibera n.41 del 13 luglio 2016 del Consiglio Provinciale della Spezia, con cui sono state approvate le tariffe dei gestori del Servizio Idrico Integrato dell'ATO EST Provincia della Spezia per il secondo periodo regolatorio (2016-2019);
- 2) di riconoscere per il gestore ACAM Acque spa presente nell'ATO EST Provincia della Spezia il vincolo riconosciuto dei ricavi (VRG) e il moltiplicatore tariffario theta (θ) per gli anni 2016 – 2019, come risulta dalla tabella di seguito riportata:

^a	2016	2017	2018	2019
P predisposto dal soggetto competente	1,055	1,113	1,148	1,134
VRG predisposto dal soggetto competente (post rimodulazioni)	53.318.860	56.145.839	57.925.360	57.199.724
Rispetto del limite di prezzo di cui al c. 6.3 del MTI-2 (SI/NO)	SI	SI	SI	SI

- 3) di dare atto che tali modifiche perdureranno fino all'approvazione dell'aggiornamento biennale, definito in forza della Deliberazione del 27 dicembre 2017 n. 918/2017/R/IDR dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e previsto dall'articolo 8 della deliberazione n. 664/2015/R/IDR, delle tariffe del servizio idrico integrato per l'annualità 2018 e 2019;
- 4) di dare atto che, in assenza di disposizioni in merito da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia e Ambiente, ARERA, già AEEGSI, le tariffe applicate al grossista SAT Spa sono quelle stabilite con delibera n. 41 del 13 luglio 2016 del Consiglio provinciale della Spezia;
- 5) di dare atto che, a fronte del completo recupero delle partite pregresse da parte di ACAM Acque spa, concluso al 31/12/2017, il costo complessivo a carico dell'utenza per l'anno 2018 si attesta ad € 57.952.360; a fronte del costo complessivo a carico dell'utenza per l'anno 2017 di € 63.955.839, ottenendo una riduzione in percentuale quindi pari al 8,28%;
- 6) di inviare il presente provvedimento e la Relazione di accompagnamento del dott. Peruzzi, all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico, ARERA, già AEEGSI e alla Regione Liguria, Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Idrico, Settore Ecosistema costiero e acque;
- 7) la pubblicazione della presente determinazione all'albo pretorio per 15 (quindici) giorni consecutivi.

Letto, confermato e sottoscritto anche ai sensi dell'art. 49, comma 1° e art. 147/bis, comma 1 T.U.E.L. 267/2000 con contestuale espressione del relativo parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica.

Il Dirigente
Dott. Marco Casarino



ATO EST:PROVINCIA DELLA SPEZIA

Via Vittorio Veneto, 2 - 19100 La Spezia
Tel 0187/742310 - 0187/742307
Email: ato.idrico.spezzino@legalmail.it
www.provincia.sp.it



Ente di Governo d'Ambito
A.T.O. EST: Provincia della Spezia

Predisposizione delle determinazioni tariffarie del secondo periodo regolatorio (MTI-2) ai sensi della delibera AEEGSI 664/2015/R/IDR

**Effetti sul calcolo della tariffa determinata per il
Gestore ACAM ACQUE spa conseguenti alla
deliberazione AEEGSI 524/2016/R/IDR e alla successiva
sentenza TAR Lombardia – Milano n.2114/2017**

Dr. Raffaele Peruzzi
La Spezia, 19 febbraio 2018

Sommario

1	Premessa	1
2	Accoglimento delle risultanze della sentenza del TAR	1
3	I risultati del nuovo calcolo.....	2
4	Gli effetti sulle bollette all'utenza	3

1 Premessa

Con deliberazione n.41 del 13 luglio 2016 del Consiglio Provinciale della Spezia sono state approvate le tariffe dei gestori del SII dell'ambito spezzino per il secondo periodo regolatorio (2016-2019).

Con la deliberazione 524/2016/R/IDR l'AEEGSI (oggi ARERA) ha approvato le tariffe determinate dall'ATO EST: Provincia della Spezia, operando però, in fase istruttoria, alcune censure alle tariffe del gestore ACAM ACQUE spa.

Avverso tale provvedimento dell'Autorità, l'Ente di Governo d'ambito ha mosso ricorso presso il Tribunale Amministrativo proprio in merito alle censure operate per il gestore ACAM ACQUE.

Con la sentenza n.2114 del 7 novembre 2017 il TAR Lombardia – Milano accoglie parzialmente il ricorso dell'Ente d'Ambito della Spezia avverso la deliberazione 524/2016/R/IDR in merito alle censure su alcuni elementi del calcolo tariffario per il Gestore ACAM ACQUE.

In particolare, rispetto alla determinazione originaria dell'Ente d'Ambito vengono accettate le sole censure AEEGSI relative a:

1. costo unitario energia elettrica per l'anno 2013 (ai fini del conguaglio tariffario R_{CEE}^{2015}) che era erroneamente stato posto pari a 0,1697 €/kWh anziché pari a 0,1674 €/kWh;
2. non recuperabilità dei corrispettivi per il funzionamento dell'Ente d'Ambito per gli anni 2014 e 2015 erroneamente non inseriti nelle tariffe del MTI;
3. non recuperabilità delle rate di alcuni mutui degli anni 2012 e 2013, corrisposte da ACAM ACQUE ai comuni ma erroneamente non inserite nelle tariffe MTT ancorché deliberate dall'Ente d'Ambito subito successivamente.

In merito ai costi aggiuntivi per l'implementazione della regolazione della qualità contrattuale ($Opex_{OC}$) introdotti dall'Ente d'ambito a seguito di circostanziata istanza da parte di ACAM ACQUE, il TAR ha rilevato un difetto motivazionale di istruttoria da parte di AEEGSI, rigettando pertanto la parziale rimodulazione del valore operata con la delibera 524/2016 e quindi riportando ai valori validati da EGA ed introdotti da quest'ultimo nel proprio calcolo tariffario.

2 Accoglimento delle risultanze della sentenza del TAR

A seguito dell'emanazione della sentenza del TAR risulta pertanto necessario provvedere ad aggiornare il calcolo tariffario per il gestore ACAM ACQUE spa: infatti è decaduta parzialmente la rideterminazione deliberata da AEEGSI, ma sono comunque state accolte alcune delle censure riscontrate dall'Autorità che rendono pertanto necessario ripetere il calcolo anche di quanto contenuto nella determinazione originaria dell'Ente d'Ambito.

In particolare, accogliendo le motivazioni delle correzioni al computo tariffario indicate nei tre punti richiamati nel precedente paragrafo, è stato provveduto a rettificare il tool di calcolo come segue:

- Censura 1. – non più gestita “a parte” la correzione (risultata poi errata per il valore di costo unitario energia elettrica assunto), ma usato il prospetto del tool di calcolo MTI-2 inserendo il valore corretto pari a 0,1674 €/kWh nella cella K164 del foglio <Rc> come suggerito dall'Autorità
- Censure 2. e 3, ricalcolati i valori da inserire nella voce “Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali” per gli anni 2014 e 2015 del foglio <Altri dati economico_finanziari>

Nel prospetto seguente sono rappresentate le correzioni effettuate:

Valori originali proposta EGA (in giallo censure, anche parziali, con delibera AEEGSI 524/2016)

	2012	2013	2014	2015	
Spese ATO			211.416	211.416	costi non riconosciuti
Costi all'ingrosso SAT	428.380	441.424			
mutui	209.946	211.044			costi non riconosciuti
Energia Elettrica				776.464	←--- parziale rettifica per errato costo unitario
TOTALE	638.325	652.468	211.416	987.880	

eventi eccezionali 2014 per tariffa 2016	1.502.210
eventi eccezionali 2015 per tariffa 2017	987.880

Valori rettificati dopo sentenza TAR Lombardia 2114/2017

	2012	2013	2014	2015	
Spese ATO					
Costi all'ingrosso SAT	428.380	441.424			
mutui					
Energia Elettrica					←--- tolto da eventi eccezionali e riportato con modifica cella K164 in Rc (valore €/kWh 0,1674)
TOTALE	428.380	441.424	-	-	

eventi eccezionali 2014 per tariffa 2016	869.804
eventi eccezionali 2015 per tariffa 2017	-

Nel ripercorrere il calcolo sono state lasciate invariate, rispetto al calcolo originario dell'EGA, le previsioni di recupero Rc contenute nel foglio del tool denominato <Input_per_calcoli_finali> e attivabili allo scopo di modulare gli incrementi tariffari.

Ciò in coerenza con quanto indicato al paragrafo 3.1.9.2 della relazione accompagnamento al calcolo tariffario MTI-2 predisposto per ACAM Acque (allegata alla deliberazione n.41 del 13 luglio 2016 del Consiglio Provinciale della Spezia), che indica come sia stata operata una diversa allocazione dei conguagli MTI e MTI-2 allo scopo di garantire la sostenibilità della tariffa e ricondurre comunque gli aumenti tariffari entro il limite di prezzo dello specifico schema regolatorio.

3 I risultati del nuovo calcolo

Dal calcolo effettuato ai sensi della delibera 664/2015/R/IDR utilizzando lo strumento messo a disposizione da AEEGSI emergono i seguenti valori del moltiplicatore tariffario da applicare alla tariffa base 2015:

	2016	2017	2018	2019
9 ^a predisposto dal soggetto competente	1,055	1,113	1,148	1,134
VRG predisposto dal soggetto competente (post rimodulazioni)	53.318.860	56.145.839	57.925.360	57.199.724
Rispetto del limite di prezzo di cui al c. 6.3 del MTI-2 (SI/NO)	SI	SI	SI	SI

Tabella 1 – sviluppo del moltiplicatore tariffario e del VRG predisposti dal soggetto competente per il periodo 2016-2019

Rispetto al calcolo a suo tempo operato dall'Ente d'Ambito si ha una variazione solo su VRG e theta dell'anno 2019 che nel calcolo precedente risultavano, rispettivamente, pari a euro 58.108.312 e 1,152.

Infatti, con la rimodulazione dei conguagli per contenere l'aumento della crescita tariffaria, il recupero in tariffa da parte di ACAM Acque dei circa 900.000 euro dei mancati canoni EGA 2014-15, mancati mutui ACAM Acque 2012-13 e la piccola differenza sui conguagli CO_{EE}²⁰¹⁵ avrebbero trovato allocazione nella capienza dei conguagli dell'anno 2019.

4 Gli effetti sulle bollette all'utenza

La rimodulazione dei conguagli già ricordata nel capitolo precedente è stata anche realizzata per tenere conto della necessità di ridurre l'impatto in bolletta del recupero delle partite pregresse effettuato dal gestore ACAM Acque fino a tutto l'anno 2017.

L'incremento tariffario nell'anno 2018 infatti è stato modellato affinché l'effetto finale si traduca comunque in una riduzione del 3,5% della bolletta complessiva all'utente finale (che nel 2017 conteneva oltre alla quota da tariffa anche la parte di recupero delle partite pregresse): ciascun utente si troverà pertanto a pagare nel 2018 un corrispettivo per il servizio erogato da ACAM Acque mediamente più basso del 3,5%, a parità di consumo effettuato, rispetto a quanto corrisposto per il 2017.

Firenze, 19 febbraio 2018

dr. Raffaele Peruzzi

